Banche Banchieri

Rivista della Associazione Banche Private Italiane

DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente (Editor)

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato (Associate Editors)

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna



BANCHE & BANCHIERI

Banche e Banchieri nasce nel 1974 come rivista dell'allora Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito" e dell'"Istituto Centrale di Banche e Banchieri", su impulso del professor Dino Del Bo, presidente, a quel tempo, di entrambi gli enti.

La direzione viene affidata al professor Tancredi Bianchi che la mantiene tuttora.

Banche e Banchieri pubblica dal 1974 saggi e contributi in tema di economia, tecnica, contabilità e organizzazione dell'impresa bancaria, di modelli di business e di controllo dell'attività, di misurazione e gestione del rischio degli intermediari finanziari, di diritto e regolamentazione bancaria. Oltre alle sezioni di contenuto accademico, la Rivista ospita anche rubriche di attualità e di immediato interesse per l'industria bancaria e finanziaria, aperte al contributo di esperti e di professionals.

Norme editoriali

Gli articoli ordinari presentati devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo è sottoposto alla valutazione del Comitato Scientifico.

Gli autori sono pregati di includere nelle loro proposte le informazioni seguenti:

- · nome e cognome;
- · breve curriculum di presentazione;
- · titolo dell'articolo;
- abstract di massimo 1.000 battute, spazi inclusi.

La Rivista ospita anche rubriche in cui trovano spazio lavori a carattere operativo. Ciascuna rubrica è coordinata da un curatore, al quale spetta l'accettazione dei lavori.

Gli autori riceveranno l'estratto dell'articolo in formato digitale via posta elettronica.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli articoli possono essere inviati all'indirizzo: redazionebb@pribanks.it.

Al momento della sottomissione, occorrerà specificare se si propone il lavoro per la sezione "Articoli" o "Rubriche"

Curatori delle rubriche

Francesco Cerri, Associate Partner KPMG Advisory Spa

Mario Comana, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari, LUISS Guido Carli di Roma

Fabrizio Maimeri, Professore ordinario di Diritto del mercato finanziario, Università G. Marconi di Roma

FABIO MARCHETTI, Professore associato di Diritto tributario, LUISS Guido Carli di Roma, Studio Visentini Marchetti e Associati

Anna Omarını, Ricercatore Dipartimento di Finanza, Università Luigi Bocconi; SDA Professor, SDA Bocconi School of Management

SALVATORE ORLANDO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

Mariella Piantoni, Professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università degli Studi di Bergamo

FEDERICO RASI, Professore associato di Diritto tributario, Università degli Studi del Molise, Studio Visentini Marchetti e Associati

Maddalena Sorrentino, Docente di Organizzazione aziendale, Università degli Studi di Milano

CLAUDIO VISCO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi



SOMMARIO

| | | ECONOMIA DELLA BANCA a cura di Mario Comana Le Banche Regionali in Europa: due casi di successo Mario Comana | 324 |
|--|-----|---|-----|
| | | MERCATI FINANZIARI a cura di Mariella Piantoni Agenzie di rating tra emissione dei rating, scandali e revisione della normativa a tutela di mercati finanziari e investitori (II parte) Paolo Mandarino | 332 |
| L'editoriale di Tancredi Bianchi In memoria di Carlo Azeglio Ciampi | 237 | a cura di Claudio Visco e Salvatore Orlando Nuovi strumenti di garanzia per i crediti alle imprese Alessandro Sergio | 346 |
| Cessione di crediti e legge antiusura Fabrizio Cacciafesta | 240 | DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA a cura di Fabrizio Maimeri Mutuo fondiario e ristrutturazione del credito Fabio Fiorucci | 354 |
| l Confidi vigilati: una valutazione degli effetti della trasformazione Pasquale di Biase, Stefania Sylos Labini, Elisabetta D'Apolito | 261 | FISCALITÀ BANCARIA a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi Una lettura sistematica del nuovo regime sanzionatorio tributario. Il modello organizzativo fiscale | 365 |
| Il bail-over italiano Paul de Sury, Cristina Rovera | 289 | Gaetano Balice RISK & COMPLIANCE a cura di Francesco Cerri | |
| | | L'integrazione nel mercato dell'Unione Europea dei sistemi bancari e finanziari dei piccoli stati: lo scenario dopo la Brexit Andrea Vivoli, Marcello Forcellini | 373 |
| | | ORIENTAMENTI a cura di Maddalena Sorrentino Banche e tecnologia: alla sfida della digital economy Anna Omarini | 391 |
| | | RECENSIONI a cura di Maddalena Sorrentino | 397 |

Anno XXXXII - N. 3/2016

Rivista trimestrale

Direttore Responsabile

Tancredi Bianchi

Vice Direttore Mario Comana Coordinamento editoriale

Simona D'Amico

Progetto grafico Valeria Fontana

Impaginazione Valeria Fontana Redazione, segreteria e servizio abbonamenti

Anna Cardillo Piazzale Cadorna, 15 - 20123 Milano Tel. 02 8839271 - fax 02 88392750 segreteria@pribanks.it

CONSIGLIO GENERALE Pri.Banks - Associazione Banche Private Italiana

Presidenti Onorari

BIANCHI Tancredi

VENESIO Camillo – Banca del Piemonte

Presidente

SELLA Pietro – Banca Sella Holding

Vice Presidenti

PASSADORE Francesco – Banca Passadore & C. PIROVANO Giovanni – Banca Mediolanum

Consiglieri

ANGILERI Nicolò – Banca Profilo

AZZOAGLIO Erica – Banco di Credito P. Azzoaglio

CAROLI Paolo – Banca Privata Leasing

CAMAGNI Luciano – Banco di Desio e della Brianza

CAVALLINI Ferdinando – Banca della Provincia di Macerata

CERVETTI Francesco – Banco delle Tre Venezie

COLOMBINI Luciano – Banca Finint

DEL VICARIO Antonio – Banca Stabiese

DI PAOLA Giuseppe – Banca del Fucino

FOSSATARO Marco – Banca di Sconto e C/C di S.M. Capua Vetere

GENNARI Alessandro – Banca Interprovinciale

GIORDANO Mario – IBL Istituto Bancario del Lavoro

GRFGORI Nazzareno – Credito Emiliano

LE NAOUR Jean – Dexia Crediop

LUVIÉ Massimo – Banca Reale

MARRAMA Daniele - Banca del Sud

MARTELLI Giovanni - Banca A.G.C.I.

MERCADINI Giovanni – Credito di Romagna

NATTINO Arturo – Banca Finnat

PEROTTA Antonio – Banca Popolare di Spoleto

PONTI Cesare – Banca Cesare Ponti

RAGAINI Andrea - Banca Generali

RONZONI Ezio – Banca Galileo

ROSA Guido – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

ROSSETTI Stefano – Unipol Banca

VISTALLI Paolo – Cassa Lombarda

VITALI Costantino – Banco di Brescia

Revisori

PRESIDENTE

AZZOAGLIO Francesco – Banco di Credito P. Azzoaglio

MEMBRI EFFETTIVI

TUPONE Enrico – A.I.B.E. - Associazione Italiana fra le Banche Estere in Italia

VILLA Federico – Banca Mediolanum

MEMBRI SUPPLENTI

LIGABUE Alessandro – Credito Emiliano

RIPOLDI Marco – Banca Galileo

Direttore Generale

FRIGNATI Lorenzo



L'editoriale di Tancredi Bianchi

In memoria di Carlo Azeglio Ciampi

Il 16 settembre 2016 è morto il Presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ebbi occasione di incontrare numerose volte sia come Governatore della Banca d'Italia, sia come Presidente del Consiglio e poi come Ministro Segretario di Stato per il Tesoro e, infine, come Presidente della Repubblica. Una cordialità di rapporti per oltre un quarto di secolo.

La prima volta che lo incontrai fu a Perugia, per un seminario di studio, alla villa sede della Scuola per Dirigenti Bancari (SADIBA), istituita da Guido Carli per la Banca d'Italia. Da pochi giorni era stato arrestato Mario Sarcinelli e tutti noi, che lo conoscemmo prima come capo della Vigilanza della banca centrale e poi come vice-direttore generale, eravamo profondamente convinti che potesse solo trattarsi di un errore giudiziario. Parlandone, all'inizio dell'incontro, Ciampi, allora direttore generale della Banca d'Italia, fu vinto dalla commozione e gli occhi si riempirono di lacrime. Ci eravamo appena presentati, e, in quell'occasione, pianse!

Pochi mesi dopo Paolo Baffi si dimise da Governatore e gli succedette, appunto, Carlo Azeglio Ciampi. Gli scrissi una lettera di congratulazioni e di auguri di buon lavoro. Mi rispose scrivendo a mano. Per la prima volta, nella mia vita, presi il dizionario della lingua italiana per capire una frase di una lettera. Ecco le parole che mi misero in dubbio: "non mi periterò di ascoltare la sua opinione". Nell'Italia settentrionale il verbo 'peritarsi' non è in uso. In ogni caso non lo conoscevo. Di istinto un lombardo intenderebbe: "mene guarderò bene". Il dizionario mi fece intendere che significava: "non esiterò" o "non rinuncerò" e Ciampi, livornese e dunque di buona origine toscana, aveva scelto un'espressione esatta. Mi sentii confortato, per la mia ignoranza lessicale, quando feci leggere la lettera di Ciampi al mio Maestro, Giordano Dell'Amore, che si rabbuiò leggendo le parole: "non mi periterò". Anche lui aveva la mia stessa lacuna. Gli dissi che avevo consultato il dizionario!

In seguito mi recai da Ciampi con frequenza, per scambiare opinioni in ordine ai problemi delle banche. In particolare per la crisi del Banco Ambrosiano, una delle principali banche aderenti all'Associazione delle Banche di Credito Ordinario, di cui ero Presidente. Imparai che senza la forte determinazione della banca centrale, il



salvataggio di quella banca con il concorso di altre banche – oggi diremmo il bail out di altre aziende di credito per consentire il turn around di una banca in difficoltà – sarebbe stato impossibile. Forse i tempi erano diversi, ma la lezione del Governatore Ciampi fu che la solidarietà interbancaria è irrinunciabile per il buon funzionamento del mercato del credito.

In seguito divenni Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e, come è plausibile, la carica istituzionale portò con sé consuetudine di rapporti con la Banca d'Italia e il Governatore. Tra questi l'incontro mensile prima della riunione del comitato esecutivo dell'ABI, per confrontare la percezione delle variazioni delle grandezze economiche da parte delle banche, la politica dei prezzi in atto, le richieste o i chiarimenti o i suggerimenti alle autorità monetarie. A sua volta il Governatore mi illustrava i punti di vista della Banca. Ricordo che si era in tempi di inflazione a due cifre, di saggi di interesse molto alti, di un bilancio dello stato con disavanzi notevoli. Le vicende dell'inchiesta "Mani pulite" e dei finanziamenti ai partiti addussero alla caduta della prima Repubblica e il Capo dello Stato, allora Oscar Luigi Scalfaro, chiamò Ciampi alla Presidenza del Consiglio, per traghettare il sistema politico verso la seconda Repubblica. Il suo impegno come premier non durò a lungo, ma lasciò il segno delle regole di un buon governo. Gli succedette alla Banca d'Italia, come Governatore, Antonio Fazio.

Il Presidente dell'ABI aveva poche occasioni per incontri diretti con il Primo Ministro, ma la consuetudine degli scambi di opinioni riprese quando divenne Segretario di Stato per il Tesoro con i governi Prodi e D'Alema. Ci incontrammo anche a una riunione del Fondo Monetario Internazionale. Ma il ricordo più piacevole è quello di un incontro a Montecatini per l'Assemblea del Forex, quasi al termine del suo incarico come Governatore. Dopo il pranzo della sera, aveva evidentemente voglia di camminare un poco. Mi prese sottobraccio e conversammo per una mezz'ora, passeggiando. Parlando, ovvio, di moneta, di cambi e di banche, ma penso che fosse contento di non poter essere importunato da altri.

La mia ultima lezione, alla Bocconi, fu detta il 19 maggio 2000. Allora era già Presidente della Repubblica, e data la cordialità dei nostri rapporti, pur sapendo che osavo troppo, lo invitai, scrivendo che capivo l'impossibilità della sua presenza. Mi scrisse un lunga lettera, ricordando tante vicissitudine condivise, e il mio orgoglio è di avere potuto premettere alla lezione le parole: "Il signor Presidente della Repubblica mi scrive..." e di aver letto la lettera ai presenti e ai miei ultimi studenti.

Nel 2003, sempre come Capo dello Stato, venne a Bergamo, città dove risiedo. All'incontro con gli operatori economici della città – uomini di banca, di industria e di commerci, impegnati all'interno e all'estero – volle che sedessi alla sua destra e che gli facessi un poco da spalla, per aiutarlo nel capire la posizione di chi poneva do-

 $\frac{3}{2015}$



mande o portava argomenti al dibattito, per chiarire il suo pensiero, per dargli tempo per replicare.

L'ultima volta lo incontrai alla Bocconi, dove presenziava alla inaugurazione dell'anno accademico, io ormai professore fuori ruolo. Alla fine, salutandomi, mi diede un lieve ed affettuoso schiaffetto sulla guancia, a conferma di una lunga cordialità di rapporti, di una stima reciproca. Il prof. Fabrizio Onida, che notò il gesto, mi chiese dei miei rapporti con il Capo dello Stato. Risposi: "mi concede l'onore di essergli amico, perché gli ho sempre dimostrato rispetto e ammirazione".

Dopo quell'occasione ebbi ancora qualche rapporto epistolare. Mantenni sempre la promessa fatta fin dall'inizio: per non creargli alcun problema gli avrei sempre scritto a mano, senza tenere copia.

Un uomo che ha arricchito la mia anima, da cui ho imparato durante molti colloqui, che si confrontava con le mie idee nel campo professionale specifico in cui ambedue eravamo impegnati. Ne ricordo la grande saggezza e l'onestà intellettuale, oltre che la cortesia sempre riservatami.



| ABBONAMENTI 2016 | | |
|--|---|--|
| amministrazione@editriceminer ☐ Desidero ricevere una copia s ☐ Desidero sottoscrivere un abl ☐ Ordinario: € 70 | saggio di Banche e Banchieri bonamento a Banche e Banchieri □ Estero: € 75 | |
| ☐ Sostenitore: € 150 | , | |
| | | |
| (P. Iva 10158450154) | "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma | |
| | 4U 03500 03205 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva | |
| Bancaria Srl, Roma (P. Iva 101. | à attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto | |
| MOTA BENE. East Sonaimento Sara attivato Solo armomento del neevimento del intero importo dovato | | |
| DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA | | |
| NOME E COGNOME | CAP | |
| DATI PER FATTURAZIONE | | |
| NOME E COGNOMEINDIRIZZO | CAP PROV | |
| DATA TIN | MBRO/FIRMA | |
| di trattamento da p | 96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto parte di Pri.Banks, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl mpo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata. | |

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl Largo Luigi Antonelli, 27 00145 Roma



STAMPA

Press Up Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 424 del 15 novembre 1973 Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2, comma 20/b - legge 662/96